Scritto da Red.
Venerdì 16 Novembre 2018 21:20



AVELLINO – Carissimi concittadini – dichiara sul proprio profilo Facebook il sindaco di Avellino, Vincenzo Ciampi – mi rendo perfettamente conto che l'ordinanza antismog è troppo restrittiva. Mi rendo conto dei problemi dei cittadini e dei commercianti. State certi, la cambieremo. Al momento, però, non avevamo alternative. C'è un protocollo d'intesa firmato dalla passata amministrazione con Comuni con esigenze diverse dalle nostre che deve essere applicato. Prima non si faceva, in modo irresponsabile.

Noi per tutelare la vostra salute, lo abbiamo posto in essere. Ma siamo pronti a cambiare ed anche ad incontrare il Procuratore. Non vogliamo vessare nessuno. Domani vi spiegherò meglio. Alle 9.15 collegatevi su questa pagina.

Aggiornamento del 17 novembre 2018, ore 10.20 - Insieme all'assessore all'Ambiente, Massimo Mingarelli, spiego le ragioni dell'ordinanza antismog e quello che faremo nei prossimi giorni. Se ci troviamo in queste condizioni è dovuto al disinteresse mostrato in questi anni dal centrosinistra (cfr. video profilo Facebook).

Aggiornamento del 17 novembre, ore 14.55 – *La nota del sindaco Ciampi su Facebook*: “Sulla salute dei cittadini non accetto minacce, ricatti, strumentalizzazioni politiche o aut aut Il primo impegno dei rappresentanti del popolo, dal sindaco ai consiglieri, è la tutela della salute e il rispetto rigoroso della legge. Non faccio campagna elettorale sulla pelle degli avellinesi.

Ai consiglieri comunali che attaccano un'ordinanza a difesa della salute per colpirmi politicamente dico di concentrarsi sulla mozione di sfiducia che mi hanno presentato. Il 24 novembre è vicino: coerenza, coraggio e soprattutto fatti e non chiacchiere. Avellino non ha

bisogno di novelli Ponzio Pilato e Don Abbondio”.

Aggiornamento del 18 novembre 2018, ore 19.21 – *Ordinanza antismog, la nota di Avellino è popolare* - «Vorremmo esprimere tutto il nostro disappunto e la nostra avversione per l’ordinanza sindacale che di fatto blocca la circolazione veicolare in città a causa degli sforamento per le polveri sottili. Viene adottata la soluzione più semplice ma che in realtà è la più semplicistica e tutto per evitare un intervento della Procura della Repubblica, senza ammettere che si tratta in realtà di un provvedimento vessatorio e che è contro i cittadini e la città». È quanto si legge in una nota a firma del gruppo consiliare “Avellino è popolare” presso il Comune di Avellino.

«Scelte di questa natura - continua la nota – andrebbero condivise con tutti i soggetti coinvolti, e quindi con i commercianti, i consumatori, in genere con i cittadini. Soprattutto, andava predisposto un piano di intervento complessivo, un provvedimento serio e che, operando su tutti i fronti, rendesse efficace la lotta alle Pm10. La città non ha bisogno di divieti, ma di un po’ di intelligenza politica ed amministrativa, di studio e applicazione con l’obiettivo di essere amministratori illuminati e che svolgono la loro azione nell’interesse esclusivo della città».